

Il giornale del Pd pronto a contenere i costi e a cambiare formula. Stima 2016 in rosso per 3 mln

# Unità sempre in cerca di slancio

## Allo studio riorganizzazione, nuovo formato ed eventi

DI MARCO A. CAPISANI

**M**entre il Partito democratico è in cerca di sé e di una nuova (o meno) leadership, anche il suo ex giornale ufficiale *l'Unità* vive momenti di passione: si avvicina la fine d'anno con la previsione di chiusura in rosso per un po' meno di 3 milioni di euro, ci sono ulteriori costi da contenere (compreso quello del personale) e nei mesi scorsi si è dovuta pagare anche una nuova tranche per l'acquisto del quotidiano gramesiano post fallimento. In particolare, sui 10 milioni di euro da versare complessivamente, lo scorso settembre è giunta la scadenza per pagare la seconda tranche di circa 4 milioni di euro (il prossimo autunno ce ne sarà ancora un'ultima da saldare, pari a 3,5 milioni). Il recente versamento è stato effettuato grazie a un prestito bancario stipulato con Intesa Sanpaolo e, tra l'altro, ha ricompreso tra le



Andrea Romano

garanzie necessarie la stessa testata *Unità*. Il brand era stato valutato intorno ai 3 milioni di euro durante l'iter fallimentare e rappresenta il principale asset di rilievo del giornale, oggi diretto dal vignettista nonché voce della sinistra italiana **Sergio Staino** e condiretto da **Andrea Romano**, storico e deputato dello stesso Parti-

to democratico (Pd). Peraltro il momento d'incertezza e di passaggio del Pd si riflette proprio in una vivace dialettica in seno alla direzione del giornale, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, tra il desiderio di ospitare sulle pagine del quotidiano anche i giudizi critici verso l'attuale segretario del Pd **Matteo Renzi** e quelle posizioni che invece si vogliono attenerne maggiormente alla linea ufficiale del partito.

Intanto, comunque, la proprietà affidata a **Guido Stefanelli**, a.d. e socio all'80% assieme al costruttore **Massimo Pessina** (il restante 20% è in mano al Pd), ha intenzione di tagliare ulteriormente alcuni costi, sia del lavoro sia quelli industriali (come già fatto in parte, per esempio razionalizzando le aree di distribuzione). Quindi per quello che riguarda il costo del lavoro e in particolare la spesa per i giornalisti, l'idea è di trasformare 10-12 redattori fissi con articolo 1 ex contratto nazionale dei



Sergio Staino

giornalisti (cnlg) in articolo 2 (collaboratori fissi senza obbligo di presenza in redazione). A oggi l'organico dell'*Unità* è composto da poco meno di 30 giornalisti.

Siccome però bisogna contenere le spese ma ci sono anche i ricavi da spingere se si vuole concretizzare il rilancio, *l'Unità* ha in mente una serie di novità editoriali,

a partire dal cambio di formato (pronto a rimpicciolire). E poi non è escluso che persino le travagliate vicissitudini del Pd non finiscano per aiutare il giornale, visto che quest'ultimo sta studiando una serie di iniziative pubbliche come eventi, incontri e dibattiti sullo scenario politico attuale, compresi i confronti su quale sarà il futuro del Partito democratico. Tutti progetti in grado di portare qualche copia in più (oggi la testata non è rilevata da Ads ma la sua diffusione complessiva è data sotto le 10 mila copie).

Del resto il Partito democratico è sempre rimasto centrale nella vita della testata, non solo come azionista ma anche e soprattutto avendo messo di recente sul tavolo un accordo commerciale con *l'Unità*, per la vendita di copie da distribuire ai vari circoli (una strada tentata anche in passato da precedenti gestioni, seppur con scarsi risultati di business).

© Riproduzione riservata

### LA VIGNETTA DEL GIORNO



### L'editoria in Piazza Affari

Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 30/12/15	
<b>FTSE IT ALL SHARE</b>	19.997,28	0,35	-13,94	
<b>FTSE IT MEDIA</b>	10.033,62	-0,65	-25,66	
Titolo	Rif.	Var. %	Var. % 30/12/15	Capitaliz. (mln €)
Cairo Communication	3,6420	0,22	-20,31	489,5
<b>Caltagirone Editore</b>	<b>0,6850</b>	<b>0,44</b>	<b>-31,50</b>	<b>85,6</b>
Class Editori	0,3055	-3,63	-56,04	28,8
<b>Espresso</b>	<b>0,6950</b>	-	<b>-31,32</b>	<b>286,4</b>
Il Sole 24 Ore	0,3699	2,18	-42,65	16,0
<b>Italiaonline</b>	<b>2,1900</b>	-	<b>-29,35</b>	<b>251,3</b>
Mediaset	2,7180	-1,24	-29,07	3.210,6
<b>Mondadori</b>	<b>0,9950</b>	<b>0,20</b>	<b>-4,23</b>	<b>260,2</b>
Monrif	0,1870	-4,83	-29,19	28,1
<b>Poligrafici Editoriale</b>	<b>0,1410</b>	<b>0,71</b>	<b>-44,47</b>	<b>18,6</b>
Rcs Mediagroup	0,8165	1,62	31,59	426,1

### TELEKOMMANDO

## Maggioni, spazio in Rai ai talk Aspen

DI GIANFRANCO FERRONI

Non solo Trilateral, anche Aspen è nel cuore di **Monica Maggioni**. Oggi la Rai doveva ospitare un «Aspenia Talks», nella sede romana di viale Mazzini: appuntamento rimandato di un mese, esattamente, visto che si svolgerà nel pomeriggio del 13 gennaio. Titolo dell'incontro «Donne e potere. La leadership difficile», in partnership con la Rai. Interventi previsti del direttore di Aspenia **Marta Dassù**, dell'ex ministro **Emma Bonino**, del presidente dell'Enel **Patrizia Grieco**, dell'amministratore delegato L'Oréal Italia **Cristina Scocchia**. E del presidente della Rai Maggioni.

\*\*\*

«Poche settimane per evitare il disastro per la Rai. L'incertezza sulle risorse, l'intervento sugli affollamenti pubblicitari, l'assenza di chiarezza sulla missione alla vigilia del rinnovo della concessione e l'inserimento nella lista Istat delle pubbliche amministrazioni, mettono in serio pericolo l'autonomia, l'indipendenza e anche il perimetro della Rai servizio pubblico»: è un coro generale di preoccupazioni e timori quello che viene da sindacati e associazione dirigenti Rai, ovvero Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni, Snater, Libersind-ConfSal, UsigRai e AdRai, sulla situazione dell'azienda di viale Mazzini. Per i firmatari del comunicato, «l'insieme di questi provvedimenti rischia di affidare alla Rai addirittura risorse inferiori agli anni precedenti. Questo esporrebbe l'azienda al ridimensionamento delle attività di servizio pubblico con la conseguenza di dover intervenire sulle attività produttive e sull'organico».

Domani la commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, presso palazzo San Macuto, svolgerà l'audizione del direttore di RaiNews, **Antonio Di Bella**.

\*\*\*

Via Mecenate, a Milano, è il luogo di eccellenza delle produzioni Rai. E la strada ospita anche una galleria, M77, che ieri sera ha presentato in anteprima la mostra «Look Afar» dell'artista **Chiara Dyns**. Con tanti nomi della Rai pronti ad applaudire le traduzioni dell'esperienza vissuta, la documentazione fotografica e la memoria visiva di un lungo viaggio in Lapponia compiuto da Dyns.

\*\*\*

Iscrizioni record, circa 400, per l'ultima tappa, quella romana, del talent show itinerante di **Milly Carlucci Ballando on the Road: in cerca di talenti**. Dopo Monza, Mestre, Giugliano, Catania e Mesagne, dove ogni settimana sono stati accolti da centinaia di iscritti e il calore del pubblico confermando il successo di questa seconda edizione. Al suo fianco in questa avventura i maestri e giudici del ballo più popolari del piccolo schermo. Per la tappa di Roma il corpo di ballo al completo. Alle telecamere di *Vita in Diretta* la conduttrice di Rai 1 ha rivelato che i migliori talenti selezionati durante il tour andranno in onda il 5 e 6 gennaio durante le quali una giuria composta da **Carolyn Smith**, **Guillermo Mariotto** e **Fabio Canino** decreterà chi a febbraio parteciperà al programma televisivo *Ballando con le stelle*.

ferroni.tv@gmail.com

© Riproduzione riservata